

 **Kraków**



I grandi classici dei musei di Cracovia



Assapora la città che ti dispiacerà lasciare!



Gentili Signore e Signori,

Cracovia attira ogni anno milioni di turisti interessati alla storia della città. La maggior parte di loro percorre la Via Regia: dalla Porta di San Floriano, attraverso la Piazza del Mercato con il Mercato dei tessuti e la Basilica di Santa Maria, fino a via Kanonicza e al Castello Reale di Wawel.

La nostra città, però, ha molto di più da offrire. Vi si trovano, infatti, decine di musei con collezioni straordinarie, interessanti sia per gli amanti della tradizione sia per chi è alla ricerca di qualcosa di nuovo. Dimostriamo che la storia, la scienza e l'arte si possono vivere in molti modi: in modo riflessivo, interattivo, giocoso, da prospettive sorprendenti, con serietà oppure con leggerezza. Nel verde di un parco, all'interno di un forte, in una fabbrica, in un bunker, in un castello o nei sotterranei, i musei di Cracovia sapranno trattenere più a lungo non solo specialisti e appassionati, ma tutti coloro che, attraverso il contatto con la storia e la cultura, vogliono comprendere meglio il mondo che ci circonda.

Aleksander Miśzalski
Sindaco della Città di Cracovia



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization

Organizacja Narodów
Zjednoczonych
dla Wychowania,
Nauki i Kultury



Historic Centre of Kraków
inscribed on the World
Heritage List in 1978

Historyczne Centrum Krakowa
wpisane na Listę Światowego
Dziedzictwa w roku 1978



Castello Reale di Wawel

– Collezioni d'Arte Statali

Wawel 5

www.wawel.krakow.pl

1



Il colle di Wawel, insieme al castello reale, è una vera perla della storia e della cultura polacca. Per secoli è stato il luogo di residenza dei monarchi polacchi e, dal 1930, è uno dei musei più importanti della Polonia. Wawel è anche un centro di conservazione delle opere d'arte, che ospita straordinarie collezioni di dipinti, grafica, sculture, tessuti, gioielli, armi, porcellane e mobili.

Senza dubbio alcuno, vale la pena di visitare gli **appartamenti privati** di Wawel, che un tempo venivano utilizzati dai monarchi, dai cortigiani e dagli ospiti dei re, e che oggi costituiscono uno scrigno di straordinarie opere d'arte. Gli interni rinascimentali sono decorati con dipinti italiani della collezione Lanckoroński e con arazzi fiamminghi provenienti dalla raccolta del re Sigismondo Augusto, ultimo discendente maschio della dinastia degli Jagelloni. Nell'ala settentrionale del castello si trovano sale dedicate al periodo della dinastia sassone dei Wettin, all'interno delle quali sono esposte, tra l'altro, porcellane di Meissen e argenteria da tavola.



I visitatori possono inoltre accedere alle **sale di rappresentanza del secondo piano** del castello, nelle quali, in passato, si tenevano le sedute del Sejm e del Senato, udienze reali, cerimonie nuziali e balli. Andando oltre, sempre al secondo piano del castello, si possono ammirare trofei e cimeli legati a Giovanni III Sobieski e alla sua celebre vittoria di Vienna nel 1683. Nel Tesoro della Corona si possono ammirare, tra l'altro, collezioni di argenterie e gioielli reali, nonché la spada dell'incoronazione dei re polacchi, detta **Szczerbiec**.

Un'altra valida proposta è quella di seguire il percorso **“Sotterranei del Castello”**. I visitatori, in questo caso, hanno l'opportunità di ammirare una raccolta di dettagli di età moderna, reperti provenienti da ricerche archeologiche, modelli architettonici, una ricca collezione di piastrelle rinascimentali e sculture in pietra rinvenute durante gli scavi e conservate nel corso degli interventi di restauro. Vi si possono osservare sia resti risalenti ai secoli X-XI, sia le fasi di sviluppo edilizio della collina nei periodi preromanico e romanico.

“Wawel ritrovato”, invece, è un'esposizione permanente dedicata alla storia di Wawel, compreso il suo restauro. La mostra illustra, tra l'altro, l'audace visione del grande artista Stanisław Wyspiański, desideroso di trasformare il colle di Wawel in **“un'Acropoli”** polacca. L'esposizione, arricchita da programmi multimediali, accompagna il visitatore attraverso la storia di Wawel fino ai giorni nostri.

PERCORSI STAGIONALI (APRILE – SETTEMBRE):

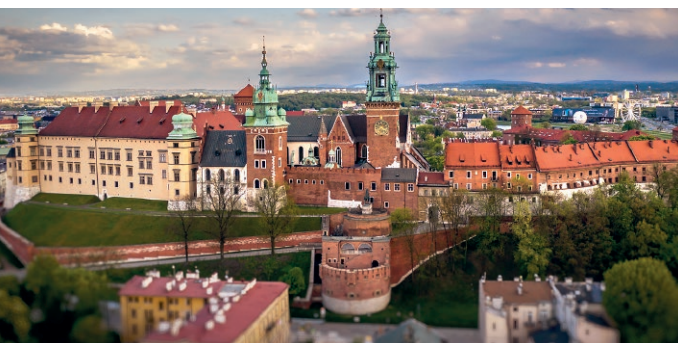
Torre di Sandomierz: una delle tre “torri da fuoco” conservate (circa 1460). Dall'ultimo piano si apre una vista su Cracovia e sui dintorni.

La **Grotta del Drago** è un luogo che stimola l'immaginazione sia dei bambini che degli adulti, mentre i **Giardini Reali** sono gli unici giardini rinascimentali ricostruiti in Polonia. Riproducono lo stato e l'aspetto dei complessi di giardini risalenti ai tempi del re Sigismondo I il Vecchio. Offrono condizioni ideali per un momento di riposo dopo una visita intensa.

Il **loggiate e la terrazza panoramica** sono situati sul tetto della Torre Piccola, posta nelle immediate vicinanze del palazzo reale e della Torre dei Senatori, la più alta del castello. Dopo aver salito 101 gradini e raggiunto il loggiato, è possibile ammirare una splendida panoramica dei dintorni del castello.

Ogni angolo del castello del Wawel svela un nuovo mattone della storia comune del popolo polacco, ancora viva e accessibile a chiunque desideri conoscerla. I suoi segreti, le sue leggende e i suoi tesori vengono riscoperti ogni anno da nuove generazioni, che rivivono insieme la magia del passato e del presente.

L'ingresso alle mostre è a pagamento, mentre l'accesso alla collina e al cortile del castello è gratuito. Consigliamo vivamente di visitare questo luogo.



Colle di Wawel Cattedrale di Wawel

Castello di Wawel 1-2
www.katedra-wawelska.pl

2



La Basilica arcicattedrale dei Santi Stanislao e Venceslao di Wawel riveste un ruolo particolare nella storia dello Stato polacco. Per quattro secoli, infatti, è stata la chiesa dei re polacchi, luogo delle loro incoronazioni e delle loro sepolture. L'atmosfera unica di questo luogo si percepisce anche ai nostri giorni.

MUSEO DELLA CATTEDRALE DI GIOVANNI PAOLO II

Le collezioni del museo sono ospitate nell'edificio della Casa Capitolare e costituiscono una delle raccolte di maggior valore storico in Polonia. L'esposizione comprende le più antiche e importanti regalie polacche, nonché oggetti legati al culto religioso, manufatti di arti decorative, tessuti, dipinti e sculture provenienti da fondazioni reali, episcopali e nobiliari, appartenenti al novero degli oggetti di maggior valore del patrimonio polacco.



Vi sono esposti, tra gli altri, la lancia di san Maurizio, il razionale (paramento liturgico) dei vescovi di Cracovia fondato da santa Edvige (regina di Polonia), oggetti rinvenuti nelle tombe reali e le insegne dell'incoronazione dei re di Polonia, nonché cimeli legati a papa Giovanni Paolo II e a Benedetto XVI.



I biglietti d'ingresso sono richiesti per la visita della Cattedrale, della Campana di Sigismondo, delle Tombe Reali, del Museo della Cattedrale e del Museo Arcidiocesano.



MUSEO NAZIONALE DI CRACOVIA
MNK Edificio Principale

Viale 3 Maja 1
www.mnk.pl

3



Nel Palazzo Principale, sede rappresentativa del Museo Nazionale di Cracovia, si trovano le esposizioni permanenti. La “Galleria delle Arti Applicate” è la più grande esposizione museale permanente di questo tipo in Polonia. Le opere sono presentate in ordine cronologico, dal primo Medioevo fino alla seconda metà del XX secolo. L'esposizione, oltre agli interni allestiti con gusto, alla collezione di oreficeria, tessuti, abiti, mobili, ceramiche e vetri, arricchita da un'eccezionale raccolta di strumenti musicali e oggetti rituali ebraici, presenta quasi 4.000 pezzi.

La “Galleria dell'Arte Polacca del XX e XXI secolo” offre una panoramica delle diverse correnti e tendenze artistiche emerse in Polonia negli ultimi 120 anni. Nella galleria sono esposte opere di tutti i più grandi artisti: da Stanisław Wyspiański, Jacek Malczewski e Józef Mehoffer, passando per le opere di Zofia Stryjeńska e Stanisław Ignacy Witkiewicz, fino a Maria Jarema, Jerzy Nowosielski, Roman Opałka e Wojciech Fangor. La scultura è rappresentata, tra gli altri, da Xawery Dunikowski, Alina Szapocznikow, Magdalena Abakanowicz, Maria Pinińska-Beres e Władysław Hasior.

Nel Palazzo Principale vengono organizzate anche esposizioni temporanee, che presentano sia opere appartenenti alle collezioni del Museo Nazionale di Cracovia, sia oggetti concessi in prestito da altre istituzioni e provenienti da collezioni private.



MUSEO NAZIONALE DI CRACOVIA
MNK Museo dei duchi Czartoryski

Via Pijarska 15
www.mnk.pl

4



La collezione dei duchi Czartoryski, che conta oltre 200 anni, è stata acquistata, nel 2016, dallo Stato polacco e trasferita in proprietà al Museo Nazionale di Cracovia. Ciò ha permesso di preservarne il valore di autenticità storica. La collezione è esposta in tre edifici: il Palazzo, il cosiddetto Klasztorok e l'Arsenale. In tutti e tre sono allestite esposizioni permanenti che si completano a vicenda. Visitandoli, si possono visionare le collezioni complete del Museo dei Principi Czartoryski, scoprendo il carattere unico di questo luogo.



L'esposizione principale si trova nell'antico Palazzo Czartoryski. Capolavori della pittura mondiale, come la “Dama con l'ermellino” di Leonardo da Vinci (il dipinto più prezioso delle collezioni polacche, l'unico di questo artista nel Paese) e il “Paesaggio con la parabola del buon Samaritano” di Rembrandt van Rijn, sono qui affiancati da altre opere di notevole valore artistico. Vale la pena di soffermarsi sui preziosi

cimeli, che fanno del museo una sorta di scrigno della memoria del passato.

L'edificio Klasztorok, invece, è una riserva museale unica su scala europea, allestita secondo criteri moderni e caratterizzata da esposizioni molto originali. Le vetrine in rovere, risalenti al museo ottocentesco e restaurate con grande cura, creano un'atmosfera unica per collezioni che, spesso, sono davvero intriganti. Si possono ammirare, tra gli altri, la cosiddetta “galletta dell'imperatore Napoleone I”, la sedia di Shakespeare, nonché una mostra permanente dedicata alle collezioni del Tempio della

Sibilla e della Casa Gotica, una galleria di ritratti di famiglia e una selezione di rari cimeli del periodo parigino dei Czartoryski.



Una parte importante del museo è costituita dalla Galleria d'Arte Antica situata nell'Arsenale. Vi si trovano reperti antichi, tra i quali spiccano, ad esempio, sarcofagi egizi ed etruschi, nonché notevoli esempi di pittura vascolare greca.

Nell'edificio dell'Arsenale è inoltre allestita la mostra permanente "Broń i barwa" (Armi e colore).



(Le torce di Nerone). Opera di grandi dimensioni, dipinta nel 1876 a Roma, raffigura una scena storica in cui i cristiani, accusati di aver incendiato Roma, vengono condannati da Nerone a essere bruciati vivi. Nella Galleria dell'Arte Polacca del XIX secolo si trovano, inoltre, opere di autori quali Jan Matejko, Piotr Michałowski, Jacek Malczewski, Artur Grottger, Józef Chełmoński e Leon Wyczółkowski. Dopo un profondo restauro e una modernizzazione, la Galleria dell'Arte Polacca all'interno del Mercato dei tessuti è stata riaperta nel 2010. Da un lato richiama chiaramente l'aspetto ottocentesco, dall'altro è ormai un museo all'altezza del XXI secolo. Nel complesso storico sono stati realizzati ambienti completamente nuovi e dotati di moderne attrezzature, che consentono una fruizione interattiva dell'arte e un'esperienza educativa coinvolgente. Una grande attrazione per i visitatori della galleria sono le terrazze del Mercato dei tessuti, dalle quali si può ammirare il panorama della Piazza del Mercato (Rynek Główny) di Cracovia.





MUSEO NAZIONALE DI CRACOVIA
MNK Sukiennice

Rynek Główny 1-3
www.mnk.pl

5



L'edificio del Mercato dei tessuti (Sukiennice) è una grande galleria mercantile, costruita nel XIII secolo al centro della Piazza del Mercato. Talvolta, tra il serio e il faceto, viene definito il più antico centro commerciale della Polonia. Nel XIV secolo il Mercato dei tessuti fu ampliato in stile gotico, mentre a metà del XVI secolo fu ristrutturato in stile rinascimentale. Nel XIX secolo iniziò a svolgere una funzione rappresentativa. Nel 1879 il Mercato dei tessuti fu scelto come sede del nascente Museo Nazionale, la cui collezione fu avviata dal pittore polacco Henryk Siemiradzki. Quest'ultimo, infatti, donò al nascente museo il suo dipinto "Pochodnie Nerona"





MUSEO NAZIONALE DI CRACOVIA

MNK Ciołek

Via Kanonicza 17

www.mnk.pl

6



Il palazzo gotico-rinascimentale del vescovo di Płock Erazm Ciołek, eminente diplomatico, umanista e mecenate delle arti, è uno dei più prestigiosi esempi di architettura residenziale di Cracovia. All'inizio del XVI secolo fu realizzato da architetti e scarpellini impiegati, tra l'altro, nei lavori presso Wawel. Nel 1996 l'edificio è stato affidato al Museo Nazionale di Cracovia, che negli anni successivi ne ha realizzato un profondo restauro, adattandone gli interni alla nuova funzione espositiva. Nel 2007 il Palazzo del vescovo Erazm Ciołek è stato aperto al pubblico. Qui sono allestite mostre dedicate all'antica arte polacca e all'arte della tradizione ortodossa, mentre nei sotterranei del palazzo, dal 2010, è esposta la collezione di studio di scultura architettonica "Kraków na wyciągnięcie ręki" (Cracovia a portata di mano). La Galleria "Sztuka Dawnej Polski XII-XVIII wiek" (Arte dell'antica

Polonia dal XII al XVIII secolo) presenta una delle più importanti collezioni del Paese di arte medievale, rinascimentale e barocca. La Galleria "Sztuka Cerkiewna



Dawnej Rzeczypospolitej" (Arte della tradizione ortodossa dell'antica Repubblica delle Due Nazioni) riunisce la più importante collezione di questo tipo in Polonia.

Nel Palazzo del vescovo Erazm Ciołek si può ammirare la "Madonna di Krużłowa", una delle più belle sculture gotiche in Polonia. Realizzata intorno al 1410, rientra nella corrente medievale del cosiddetto "stile dolce", noto anche come gotico internazionale. L'origine esatta della scultura non è nota. In occasione dei lavori di restauro della chiesa di Krużłowa, dove si trovava, nel 1899 fu trasferita al Museo Nazionale di Cracovia. Dieci anni prima, la Madonna fu riscoperta per gli studi grazie a Stanisław Wyspiański, che durante una visita degli studenti della Scuola di Belle Arti di Cracovia ne realizzò un disegno. Da allora l'interesse per la scultura di Krużłowa non si è mai affievolito.





MUSEO NAZIONALE DI CRACOVIA

MNK Czapscy

Via Piłsudskiego 12
www.mnk.pl

7

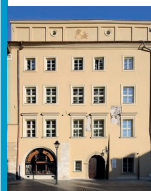


Magnificamente conservato, il Palazzo Czapski in stile neoclassico, costruito nel 1884 su progetto di Antoni Siedek, è oggi la sede del Museo Emeryk Hutten-Czapski. Vi si trova una collezione di monete, medaglie e banconote polacche unica a livello mondiale. La storia di questa sezione è legata alla figura del conte Emeryk Hutten-Czapski (1828-1896), eminente numismatico polacco, bibliofilo, collezionista di stampe, opere d'arte e cimeli polacchi, che raccolse questa collezione. Oltre ai numismatici, la collezione comprende anche preziosi libri antichi e mappe, conservati nella Sala della Biblioteca. Il palazzo è circondato da un bellissimo giardino che ha conservato il suo carattere ottocentesco, con alberi secolari, nonché un lapidario composto, tra l'altro, da frammenti di edifici gotici di Cracovia (ad es. un pinnacolo del XIV secolo proveniente dalla Basilica di Santa Maria).



Sul retro del palazzo è stato realizzato il più recente edificio del Museo Nazionale di Cracovia - il Padiglione Józef Czapski. È l'unico museo biografico al mondo dedicato a Józef Czapski, pittore, scrittore, soldato, cofondatore dell'Istituto Letterario e della rivista "Kultura", nonché nipote del conte Emeryk Hutten-Czapski. La perla del padiglione è la stanza dell'artista, trasferita dalla sede parigina di "Kultura" a Maisons-Laffitte, nonché una mostra biografica multimediale. Il museo presenta la collezione di dipinti di Czapski, attualmente la più grande in Polonia, nonché un'opera unica costituita dai suoi diari d'artista. Nel padiglione si trovano anche una caffetteria e una sala di lettura con libero accesso ai libri di Czapski e su Czapski.

tuita dai suoi diari d'artista. Nel padiglione si trovano anche una caffetteria e una sala di lettura con libero accesso ai libri di Czapski e su Czapski.



MUSEO DI CRACOVIA

Sezione Palazzo Krzysztofory

Esposizione permanente:
„Kraków od początku, bez końca”
(Cracovia dall'inizio, senza fine)

Rynek Główny 35
www.muzeumkrakowa.pl

8



Il Palazzo "Pod Krzysztofory", comunemente chiamato Krzysztofory, è uno dei luoghi più importanti per chi desidera conoscere il patrimonio culturale di Cracovia. Nel Medioevo era una delle residenze urbane più imponenti, mentre nel XVII secolo fu trasformato in un palazzo magnatizio. Dagli anni '60 del XX secolo, il palazzo è sede del museo civico. Nel corso dei secoli, i principali filoni della storia della Polonia e di Cracovia si sono più volte intrecciati con la storia dei Krzysztofory. L'esposizione permanente, presentata qui dal 2021, intitolata "Kraków od początku, bez końca" (Cracovia dall'inizio, senza fine), si concentra su Cracovia, la città e i suoi abitanti. Storia, magia e leggenda si intrecciano qui con la quotidianità e la contemporaneità, creando un racconto vario, ricco e affascinante. Perché così è Cracovia, e la mostra organizzata in quest'edificio lo spiega in modo accessibile e coinvolgente. L'esposizione si sviluppa su due livelli del palazzo: nei sotterranei e al primo piano; la sua superficie complessiva è di quasi 1400 m². Scendendo negli ampi sotterranei, il visitatore si immerge in un racconto rilucente dell'oro dei periodi di maggior splendore della città, ma anche avvolto da un'aura di mistero, arricchita dalle leggende presenti quasi a ogni angolo della città adagiata ai piedi del colle di Wawel. Salendo al primo piano, l'antico piano nobile del palazzo, si percepisce in modo particolare lo spirito del passato, in quanto proprio lì l'esposizione presenta gli spazi della vita quotidiana degli abitanti di Cracovia.





MUSEO DI CRACOVIA

Sotterranei della Piazza del Mercato

“Sulle tracce dell'identità europea di Cracovia”

Rynek Główny 1

www.muzeumkrakowa.pl

9



Passeggiando tra il Mercato dei tessuti e la chiesa di Santa Maria, rischiamo di farci sfuggire un vero scrigno di conoscenze sul passato di Cracovia. Per scoprirlo, basta scendere nei Sotterranei della Piazza del Mercato. Ad attendere i visitatori c'è il percorso turistico “Śladem europejskiej tożsamości Krakowa” (Sulle tracce dell'identità europea di Cracovia).

La realizzazione di quest'esposizione interattiva è stata resa possibile dalle ricerche archeologiche condotte ininterrottamente dal 2005 al 2010. In questo periodo venne scoperta un'enorme ricchezza di reperti della storia plurisecolare di questo luogo. Sotto la superficie della Piazza del Mercato è stata realizzata una riserva archeologica unica su scala europea, con una superficie di quasi 4000 m², che consente di ammirare i tesori rinvenuti e di conoscere le turbolente vicende della Cracovia medievale. Lo spazio di questa riserva è stato arricchito da una serie di presentazioni multimediali, ologrammi e filmati che illustrano la storia di Cracovia e di una delle piazze più grandi d'Europa. Vi potremo ammirare ricostruzioni digitali degli edifici che circondano la piazza, il grande plastico della città nel XV secolo e la ricostruzione della bancarella di un mercante medievale. Vengono presentati oggetti legati al grande commercio a lunga distanza di Cracovia nei secoli XIV-XVI, come ad esempio lingotti



di piombo, lastre di rame e blocchi di salgemma. Nei sotterranei di Sukiennice si tengono proiezioni di filmati storici. I più piccoli possono entrare nella zona dedicata ai bambini, dove potranno conoscere “Legenda o dawnym Krakowie” (La leggenda dell'antica Cracovia). Ad attendere i visitatori dei sotterranei c'è uno spettacolo multimediale ricco di sorprese: vi potremo ascoltare il bulicare della vita e percepire l'atmosfera della città medievale.



MUSEO DI CRACOVIA

Fabbrica di Oggetti Smaltati di Oskar Schindler

Via Lipowa 4

www.muzeumkrakowa.pl

10



Nella Fabbrica di Oggetti Smaltati di Oskar Schindler, situata nell'ex edificio amministrativo della Deutsche Emailwarenfabrik (DEF), è possibile visitare la mostra “Kraków - czas okupacji 1939-1945” (Cracovia - gli anni dell'occupazione 1939-1945). La storia bellica della DEF e la figura del suo proprietario Oskar Schindler sono state riportate alla memoria nel 1993 dal film di Steven Spielberg “La lista di Schindler”. A tutt'oggi, la fabbrica è un luogo visitato da turisti provenienti da tutti i paesi del mondo, desiderosi di trovarsi personalmente nel luogo in cui Oskar Schindler salvò oltre mille persone. La sua figura e le storie degli ebrei di Cracovia, scampati a una crudele morte grazie a lui, sono presentate nell'esposizione come parte della complessa storia bellica della città. Il gesto eroico



di Oskar Schindler è ricordato dal suo ufficio, fortunatamente conservato nell'edificio amministrativo della fabbrica, dove si trova la simbolica "arca dei salvati", realizzata con migliaia di pentole che ricordano quelle prodotte dai suoi operai durante la guerra. La mostra è un racconto dedicato a Cracovia e alle vicende dei suoi abitanti polacchi ed ebrei durante la Seconda guerra mondiale, ma anche sui tedeschi - gli occupanti, che apparvero in città il 6 IX 1939 e interruppero brutalmente la secolare storia polacco-ebraica di Cracovia. La grande storia della Seconda guerra mondiale si intreccia qui con la vita quotidiana, mentre la vita privata si intreccia con

la tragedia che colpì il mondo intero. L'esposizione ha il carattere di un racconto teatrale e cinematografico. In 45 spazi espositivi, il passato di Cracovia è stato ricreato in modo tale che ogni visitatore possa entrare direttamente in contatto con la storia e percepire le emozioni degli abitanti della città nel periodo della guerra. La mostra "Kraków - czas okupacji 1939-1945" (Cracovia - gli anni dell'occupazione 1939-1945) è una sorta di viaggio multimediale attraverso la città e il tempo.



MUSEO DI CRACOVIA

Sinagoga Vecchia

Via Szeroka 24

www.muzeumkrakowa.pl

11



La Sinagoga Vecchia è la più antica sinagoga in Polonia, nonché una delle più antiche in Europa. Costruita intorno al 1485, appartiene al tipo delle sinagoghe gotiche a due navate, erette nel Medioevo nell'Europa occidentale e centrale. Verso la metà del XVI secolo subì una parziale distruzione a causa di un incendio. Ricostruita dal fiorentino Matteo Gucci, ha assunto l'attuale forma gotico-rinascimentale. La sala a due navate è coperta da una volta a crociera costolonata sostenuta da due colonne di ordine toscano; sopra la bimah (pulpito) si erge un baldacchino rinascimentale traforato, mentre l'arca (armadio per i rotoli della Torah) nella parete orientale è un notevole esempio di scultura rinascimentale. L'attico



I GRANDI CLASSICI DEI MUSEI DI CRACOVIA

Kraków



I grandi classici dei musei di Cracovia

1. Castello Reale di Wawel
- Collezioni d'Arte Statali
2. Colle di Wawel
Cattedrale di Wawel

Museo Nazionale di Cracovia

3. MNK Edificio Principale
4. MNK Museo dei duchi Czartoryski
5. MNK Sukiennice
6. MNK Ciotek
7. MNK Czapski

Museo di Cracovia

8. Sezione Palazzo Krzysztofory
9. Sotterranei della Piazza del Mercato
10. Fabbrica di Oggetti Smaltati di Oskar Schindler
11. Sinagoga Vecchia
12. Museo dell'Università Jagellonica Collegium Maius
13. Museo Archeologico di Cracovia
14. Museo Etnografico "Seweryn Udziela" di Cracovia
15. Museo dell'Aviazione Polacca

Museo della Fotografia di Cracovia

16. MuFo Rakowicka
17. MuFo Józefitów

MIT

18. Museo dell'Ingegneria e della Tecnologia
19. Giardino degli Esperimenti Stanisław Lem
20. Museo dell'Armata Nazionale
21. Museo d'Arte Contemporanea di Cracovia MOCAK
22. CRICOTEKA - Centro di documentazione dell'arte Tadeusz Kantor

i punti informativi **InfoKraków**

rinascimentale, applicato qui per la prima volta nell'architettura delle sinagoghe in Polonia, nasconde il tetto dell'edificio.

Nel corso dei secoli la Sinagoga Vecchia ha costituito il centro della vita religiosa e amministrativa della comunità ebraica di Cracovia.

Dopo l'istituzione, nel marzo 1941, del ghetto di Podgórze, la sinagoga fu presa in carico dall'Ufficio fiduciario tedesco, che la utilizzò come magazzino di uniformi. Alla fine della Seconda guerra mondiale il magazzino fu liquidato e la volta della sala principale fu rimossa. La sinagoga rimase in stato di degrado fino al 1956, quando fu presa la decisione di restaurarla e adattarla a museo dedicato alla storia e alla cultura ebraica.



L'esposizione nella sala di preghiera principale è dedicata alla sinagoga e ai suoi oggetti caratteristici, nonché al ciclo delle principali festività del calendario ebraico. Troviamo anche una presentazione dell'abbigliamento tradizionale maschile e femminile. Nell'antica sala femminile meridionale ha sede un'esposizione dedicata alla vita familiare e privata. Sono esposti oggetti legati all'osservanza delle norme alimentari tradizionali, alla preghiera quotidiana nonché al ciclo di vita dell'individuo dalla nascita alla morte.



MUSEO DELL'UNIVERSITÀ JAGELLONICA

Collegium Maius

Via Jagiellońska 15

www.maius.uj.edu.pl

12

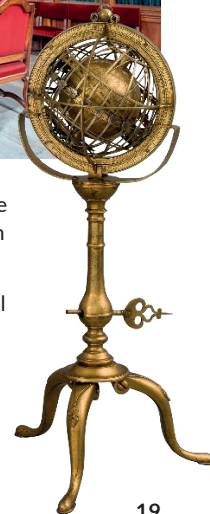


Il Collegium Maius dell'Università Jagellonica (già Accademia di Cracovia) è il più antico edificio universitario della Polonia. Nel 1400 il re Ladislao Jagellone donò all'università una casa acquistata dal consigliere municipale di Cracovia Piotr Gerhardsdorf (Gersdorf). L'edificio non era grande, ma nel corso del XV secolo il collegio venne ampliato verso le case adiacenti e con l'aggiunta di altri fabbricati. Al piano terra si trovavano i lektoria, ossia le aule per le lezioni. La Biblioteca (Libreria), la Sala Comune dei professori (Stuba Communis), il tesoro e il lektorium dei teologi (oggi Aula) si trovavano al primo piano. Gli alloggi dei professori, ossia le residenze, erano distribuiti al piano terra e al primo e al secondo piano. L'edificio rimase inalterato fino alla ricostruzione



in stile neogotico (1840-1870), realizzata per le esigenze della Biblioteca Jagellonica. Il Collegium Maius fu sede della biblioteca fino al 1940.

Negli anni 1949-1964, su iniziativa del prof. Karol Estreicher, fu realizzato un restauro completo. Il Collegium Maius riacquistò il suo aspetto originario precedente al 1840 e fu destinato a sede del Museo dell'Università Jagellonica, nel quale trovarono posto le antiche collezioni universitarie. Gli oggetti più interessanti della





collezione includono, tra gli altri, una raccolta di strumenti astronomici (alcuni risalgono al periodo degli studi di Niccolò Copernico), un astrolabio arabo del 1054 e il cosiddetto Globo Jagellonico Aureo dell'inizio del XVI secolo - il più antico globo conservato al mondo, sul quale viene indicata per la prima volta l'America.

Museo Archeologico di Cracovia

Via Senacka 3
www.ma.krakow.pl

13



Il Museo Archeologico di Cracovia è il più antico museo archeologico polacco. Si trova all'angolo tra via Poselska e via Senacka. Dal IX al XIII secolo questa zona era attraversata da fortificazioni in legno e corrispondeva all'antico Okoń, un insediamento medievale situato nella parte meridionale dell'attuale Città Vecchia di Cracovia. Dal XIV secolo vi fu presente la cinta muraria della città. Nel XVII secolo il luogo ospitò un monastero dei Carmelitani Scalzi, mentre ai tempi delle spartizioni le autorità austriache adattarono l'edificio, affinché divenisse sede del carcere di San Michele. Il Museo Archeologico ha sede nel complesso storico degli ex edifici carcerari dalla seconda metà degli anni Sessanta del XX secolo.



Nel corso di quasi 175 anni di attività, il museo ha raccolto nelle proprie collezioni la più grande raccolta di reperti dell'antico Egitto sul territorio polacco, una collezione dal Perù precolombiano e preziosi materiali provenienti dai territori dell'attuale Ucraina, Bielorussia e Lituania.

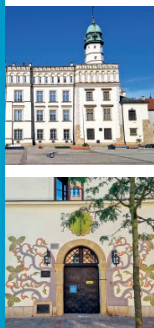
Nella succursale del museo sita a Branice (un tempo villaggio, oggi parte di Nowa Huta) si è conservato, circondato da un parco, un maniero tardo-rinascimentale a carattere difensivo e residenziale (il cosiddetto "lamus", risalente a circa il 1600). L'edificio, a pianta rettangolare, si sviluppa su tre piani. All'interno si sono conservati un camino riccamente decorato e un portale, provenienti dalla bottega di Santi Gucci. Accanto al lamus, tra la fine del XVIII e l'inizio del XIX secolo, fu costruito un palazzo di un piano in stile classico appartenente alla famiglia Badeni.

Negli anni 2022-2024 il museo ha adattato un sottotetto fino ad allora inutilizzato. Vi è stata allestita una nuova mostra permanente "Pradzieje i średniowiecze Małopolski" (Preistoria e Medioevo della Małopolska).

Il museo ha anche un'esposizione nella chiesa di Sant'Adalberto sulla Piazza del Mercato (Rynek Główny). Nei sotterranei della chiesa vengono presentate, tra l'altro, le ricostruzioni della più antica struttura in legno, della quale si sono conservate solo

le fondamenta delle pareti e i resti del pavimento, nonché della chiesa romanica in muratura costruita nello stesso luogo 80-120 anni più tardi.





Museo Etnografico "Seweryn Udziela" di Cracovia

Edificio principale - Municipio, Piazza
Wolnica 1

Dom Esterki (Casa di Esterka),
via Krakowska 46

www.etnomuzeum.eu

14



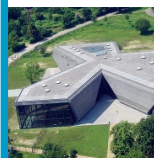
Il museo è stato fondato nel 1911 su iniziativa di Seweryn Udziela – insegnante, etnografo amatoriale e collezionista. Ha sede nell'antico municipio della città di Kazimierz, costruito nel XV secolo. Vi si può visitare un'esposizione distribuita su tre piani, che presenta la più grande e la più antica collezione etnografica in Polonia. Gli interni delle stanze, gli oggetti di uso quotidiano, gli strumenti di lavoro, i giocattoli, le opere d'arte e gli oggetti di culto e di magia testimoniano la vita degli abitanti dei villaggi, ma non solo. Nel complesso, infatti, creano un racconto poliedrico sui modi di affrontare la vita. L'esposizione presenta, tra l'altro,



22

il presepio cracoviano più famoso e più antico, realizzato alla fine del XIX secolo da Michał Ezenekier, maestro muratore e fornaiaro di Krowodrza. Tra gli oggetti esposti si trova anche la più antica cappella lignea a pilastro conservata in Polonia, proveniente da Anielów (data di fondazione: 1° maggio 1650), nonché un uovo pasquale monastico, finemente decorato e unico nel suo genere, realizzato da una monaca in un monastero ortodosso nel 1880.

Nel secondo edificio, chiamato Casa di Esterka (così denominata in onore di Ester, con la quale, secondo la leggenda, il re Casimiro il Grande avrebbe avuto una relazione), è possibile visitare mostre temporanee che completano l'esposizione permanente e la arricchiscono di nuovi temi. In questa sezione è presente anche una biblioteca specialistica, mentre nel cortile si tengono laboratori educativi, incontri e concerti.



Museo dell'Aviazione Polacca

Viale Jana Pawła II 39
www.muzeumlotnictwa.pl

15



Il Museo dell'Aviazione Polacca di Cracovia si trova nell'area dello storico aeroporto di Rakowice-Czyżyny, utilizzato fino al 1963 per scopi militari e civili. Il museo è una delle più grandi istituzioni di questo tipo in Europa e presenta il patrimonio aeronautico polacco e mondiale, dalle origini pionieristiche fino ai giorni nostri.

"Le ali della Grande Guerra"

Il Piccolo Hangar ospita una collezione unica di velivoli della Grande Guerra, come l'idrovolante russo Grigorovich M-15 e i caccia Halberstadt CL.II e Sopwith F.1 Camel. La narrazione di questa esposizione conduce dallo scoppio del conflitto fino al 1918 e alla rinascita dell'indipendenza polacca.





L'esposizione **"Skrzydła i Ludzie XX wieku"** (Le ali e gli uomini del XX secolo) presso l'Hangar Principale presenta aeromobili dagli anni Venti agli anni Cinquanta. L'esemplare più prezioso è l'unico velivolo PZL P.11c conservato al mondo, simbolo del museo. La collezione è completata da numerosi motori, uniformi, distintivi, documenti e veicoli aeroportuali.

L'esposizione **"Magazyny Historii"** (Magazzini della storia) presenta oggetti unici del periodo pionieristico e interbellico. L'esposizione **"Silnikownia" (Sala dei motori)** offre una delle più grandi collezioni al mondo di propulsori aeronautici, che copre il periodo dal 1908 ai giorni nostri.

Nell'ambito dell'esposizione all'aperto è possibile percorrere la cosiddetta **"Aleja MiG-ów"** (Viale dei MiG), dove si trova una collezione di aerei da combattimento a reazione dell'epoca della Guerra Fredda.

Nelle collezioni del museo si trovano anche, tra gli altri, il caccia bombardiere supersonico a lungo raggio McDonnell Douglas F-4 Phantom, l'EM-10 Bielik e la vettura aerodinamica DKW SAM.






MUSEO DELLA FOTOGRAFIA DI CRACOVIA

MuFo Rakowicka

Via Rakowicka 22A
www.mufo.krakow.pl

16



La sede principale del Museo della Fotografia di Cracovia si trova nell'ex edificio dell'Arsenale della Fortezza Cracovia, adattato alle esigenze di un museo moderno. Al suo interno troviamo la mostra permanente **"Co robi zdjęcie?"** (Cosa fa una fotografia?) ed esposizioni temporanee. È una tappa imperdibile per tutti gli appassionati di fotografia e di attrezzature fotografiche. Il luogo offre anche la possibilità di rilassarsi nel verde che circonda il museo.





MUSEO DELLA FOTOGRAFIA DI CRACOVIA

MuFo Józefitów

Via Józefitów 16
www.mufo.krakow.pl

17



Nella maggior parte dei musei del mondo, le esposizioni permettono di vedere collezioni di oggetti selezionati dai curatori ed esposti su pareti e in vetrine. I curatori del museo MuFo Józefitów, invece, hanno fatto in modo che i visitatori possano vedere con i propri occhi cosa si cela dietro le porte dei depositi museali. Potremo scoprire, pertanto, come lavorano i professionisti dei musei, oltre a ottenere alcune nozioni relative alla conservazione e all'organizzazione delle fotografie, che saranno sicuramente utili a chiunque abbia foto in casa e desideri garantirne la massima durata.



Museo dell'Ingegneria e della Tecnologia

Via. św. Wawrzyńca 15
www.mit.krakow.pl

18



Il Museo dell'Ingegneria e della Tecnologia (MIT) si trova nel quartiere di Kazimierz, in un deposito tramviario storico unico in Europa. È l'unico complesso di questo tipo integralmente conservato e documenta la continuità dello sviluppo del trasporto pubblico urbano dal 1882.

La mostra permanente "Miasto. Technoczułość" (La città. Tecno-sensibilità) è la prima in Polonia a offrire un racconto così ampio delle trasformazioni della città e delle invenzioni tecnologiche che hanno influenzato la vita quotidiana dei suoi abitanti. La sua qualità è confermata dal premio ottenuto nel concorso Evento Museale dell'Anno Sybilla.

La narrazione dell'esposizione si sviluppa dalle prime concezioni insediative di quasi 3500 anni fa, attraverso le epoche successive - comprese entrambe le rivoluzioni industriali e la modernizzazione del dopoguerra - fino ai giorni nostri.

Ben 600 straordinari reperti tecnici, tra cui autentiche rarità come il minicomputer PSPD 90 prodotto a Cracovia (probabilmente l'unico esemplare conservato), introducono i visitatori nel mondo del pensiero ingegneristico.

Sono presenti anche oggetti dal valore simbolico per generazioni di polacchi, come la lavatrice Frania, la locomobile, la Fiat 508 del 1936 e la Fiat 126p, nonché prototipi di automobili polacche (tra cui la Beskid 106), la cucina a gas Bungalow New World e il computer Odra 1305, simbolo dell'innovazione polacca. La narrazione è completata da repliche, modelli, plastici, materiali audiovisivi, fotografie e postazioni interattive.





SEZIONE DEL MUSEO DELL'INGEGNERIA
E DELLA TECNOLOGIA

Giardino degli Esperimenti Stanisław Lem

Viale Pokoju 68
www.mit.krakow.pl/ogrod/

19



Museo dell'Armata Nazionale

intitolato al gen. Emil Fieldorf
"Nil" a Cracovia

Via Wita Stwosza 12
www.muzeum-ak.pl

20



Il Giardino degli Esperimenti è un centro scientifico immerso nel verde di un parco, situato nelle vicinanze del palasport Tauron Arena di Cracovia. I visitatori, in questo luogo, imparano giocando. Oltre cento installazioni interattive illustrano fenomeni fisici nei campi dell'ottica, dell'idrostatica, della meccanica, dell'acustica e del magnetismo. Tra le attrazioni più apprezzate figurano: la bicicletta su fune, il razzo scivoloalto alto 6 metri, le campane tubolari e una grande box riempita di sabbia con escavatore. Invitiamo inoltre a visitare il Planetario - cinema sferico, il Geogiardino, il Giardino dei Profumi e il Lem-labirinto. È un ottimo modo per trascorrere il tempo, sia per i più piccoli che per gli adulti.

Il Museo dell'Armata Nazionale (Armia Krajowa) intitolato al gen. Emil Fieldorf "Nil" di Cracovia, situato nell'edificio dell'ex Fortezza Cracovia, è l'unica istituzione museale di questo tipo in Polonia interamente dedicata alla storia dell'Armata Nazionale e dello Stato Polacco Clandestino.

Le sue collezioni comprendono circa 20.000 reperti, in gran parte provenienti da donazioni dei veterani dell'Armata e delle loro famiglie. Di particolare valore sono: il primo rapporto redatto dopo la fuga dal campo di sterminio KL Auschwitz dal capitano Witold Pilecki, i rotori del celebre dispositivo crittografico tedesco Enigma, il diario dell'Unità Speciale dell'Esercito Polacco del maggiore Henryk Dobrzański "Hubal", l'uniforme del generale Tadeusz Komorowski "Bór" e i cimeli personali del patrono del museo, il generale Emil Fieldorf "Nil".

Meritano attenzione anche la replica di 14 metri del razzo V2, la ricostruzione di un carro armato Vickers, un frammento della fusoliera di un aereo Halifax, nonché ricche collezioni di uniformi, armi leggere e decorazioni militari. L'esposizione principale, intitolata "Lo Stato Sotterraneo Polacco e le sue forze armate", presenta in modo coinvolgente la genesi e lo sviluppo delle strutture statali clandestine e dell'Armata Nazionale durante la Seconda guerra mondiale.





Museo d'Arte Contemporanea di Cracovia MOCAR

Via Lipowa 4
www.mocak.pl

21



Dal 2011 il Museo d'Arte Contemporanea di Cracovia MOCAR presenta l'arte contemporanea internazionale, svolge attività educative e realizza progetti di ricerca ed editoriali. Il museo ha sede negli spazi riqualificati dell'ex Fabbrica di Oggetti Smaltati di Oskar Schindler ed è uno degli edifici più caratteristici del quartiere Zabłocie. Il museo si concentra sulla promozione dell'arte degli ultimi due decenni nel contesto dell'avanguardia del dopoguerra e del concettualismo. Contribuisce inoltre a far comprendere il senso della creazione artistica, evidenziandone i valori conoscitivi ed etici, nonché i legami con la vita quotidiana. Nella Collezione MOCAR sono presenti opere, tra gli altri, di Miroslaw Bałka, Stanisław Dróżdż, Wilhelm Sasnal, Krzysztof Wodiczko, Lars Laumann e Koji Kamoji, nonché di artisti legati al movimento Fluxus, tra cui Ben Patterson.



Il museo ospita anche la biblioteca privata del professor Mieczysław Porębski, eminente storico e critico d'arte. Oltre ai libri, nella biblioteca, allestita come lo studio del professore, si trovano anche dipinti di artisti, tra cui quelli del Gruppo di Cracovia, spesso amici di Porębski. Vale la pena di ricordare anche che la caratteristica installazione "Między" è uno dei luoghi più fotografati tra tutti i musei di Cracovia. Inoltre, nella spaziosa libreria MOCAR Bookstore, situata in via Lipowa 4, così come nel negozio online, sono proposte le pubblicazioni più interessanti dedicate all'umanistica contemporanea.



CRICOTEKA Centro di documentazione dell'arte di Tadeusz Kantor

Via Nadwiślańska 2-4
www.cricoteka.pl

22



Il centro Cricoteka è stato fondato a Cracovia nel 1980 come archivio vivente del Teatro Cricot 2, su iniziativa di Tadeusz Kantor - regista, pittore, teorico dell'arte, scenografo, autore di happening, rivoluzionario del teatro del XX secolo. Il suo Teatro Cricot 2 è stato riconosciuto a livello internazionale, negli anni '70 e '80 del XX secolo, come uno dei fenomeni più importanti del teatro contemporaneo. L'obiettivo della Cricoteka è quello di presentare l'opera di Tadeusz Kantor, ma anche, più in generale, quella degli artisti contemporanei attivi nelle arti visive, nel teatro, nella danza e nella musica, che entrano in dialogo con le sue idee, dimostrando come Kantor continui a ispirare le generazioni successive.

L'esposizione permanente della Cricoteka presenta oggetti, manufatti e costumi provenienti dalla collezione del Teatro Cricot 2. Questi pezzi attraverso la deformazione in essi inscritta, la tendenza alla disgregazione della forma e gli stati di minaccia, oppressione e violenza inflitti all'arte e alla vita ad essi associati, rappresentano i canoni dell'estetica del dopoguerra. La mostra mette il visitatore di fronte al difficile passato rielaborato da Tadeusz Kantor in tutti gli ambiti della sua produzione artistica. È anche un tentativo di confrontarsi con la questione di come l'esperienza degli eventi storici del XX secolo - entrambe le guerre mondiali, l'Olocausto, il totalitarismo, i movimenti di massa e le ideologie, le trasformazioni socio-culturali, gli spostamenti e le migrazioni - abbia influenzato l'opera e la biografia dell'artista.



Punti informativi cittadini

Presso i punti informativi turistici cittadini sono disponibili versioni ridotte delle guide della città, con consigli pratici e informazioni di contatto, nonché mappe del centro che riportano i percorsi turistici.

www.infokrakow.pl



Indicazioni sull'accessibilità della struttura

-  servizi igienici accessibili/adattati
-  servizi per persone con disabilità motoria
-  servizi per persone non vedenti e ipovedenti
-  servizi per persone non udenti e ipoudenti
-  punto informazioni
-  caffetteria / ristorante
-  negozio
-  aree verdi / aree ricreative
-  accessibile con i mezzi pubblici
-  possibilità di acquistare il biglietto online

Numeri di telefono importanti

Numeri di emergenza

numero di emergenza (generale): 112

Polizia municipale: 986

Pronto soccorso medico: 999

Vigili del fuoco: 998

Polizia: 997

Informazioni mediche:

Tel.: +48 12 661 22 40 (24 h)

Testi e redazione

Dipartimento del Turismo del Comune di Cracovia, in collaborazione con i musei di Cracovia

Fotografie

Archivio del Comune di Cracovia e materiali propri dei musei

Progetto grafico e impaginazione

Renata Schoefer

Cracovia 2026, Edizione V

ISBN: 978-83-67818-94-0

© Ufficio della Città di Cracovia
Dipartimento del Turismo

esemplare gratuito

Ufficio della Città di Cracovia
DIPARTIMENTO DEL TURISMO

31-005 Cracovia
Via Bracka 10
Tel. +48 12 616 60 52
wt.umk@um.krakow.pl
www.krakow.pl

Indirizzo per la corrispondenza:
31-004 Cracovia
pl. Wszystkich Świętych 3-4

ISBN: 978-83-67818-94-0



#RESPECTKRAKOW

Pernottamenti a Cracovia nell'app
ekon.um.krakow.pl



trovaci su:

